



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROSECUZIONE
DELL'ATTIVITA'
DI SINERGIA ISTITUZIONALE
TRA**

la Regione Campania, nella persona del Presidente della Regione Campania, domiciliato per la carica presso la Sede della Regione di Via S. Lucia, 81 Napoli, on. Vincenzo De Luca

E

la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, nella persona del Procuratore Generale, Dott. Luigi Riello, domiciliato per la carica presso il Nuovo Palazzo di Giustizia – Torre C – Centro Direzionale di Napoli;

PREMESSO CHE

- in data 21 maggio 2009, veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli (cfr. Deliberazione n. 1138 del 19 giugno 2009 dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria), in cui si evidenziava la sussistenza di obiettivi comuni, diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento del miglioramento della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- il protocollo, a durata triennale dalla data della sottoscrizione, è tuttora vigente perché tacitamente rinnovato;
- con detto accordo, a carattere sperimentale, veniva attivata una stabile collaborazione tra la Regione Campania e la Procura Generale della Repubblica di Napoli presso la Corte d'Appello di Napoli, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, a sostegno di azioni dirette a favorire la prevenzione in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori e la repressione dei reati connessi;



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

- inoltre, veniva istituito, in ambito regionale, un tavolo interistituzionale, per potenziare l'azione dei singoli attori locali impegnati nell'ambito della sicurezza sul lavoro e favorire nuove iniziative, programmi ed attività volte a perseguire detto obiettivo;
- la collaborazione prevista si è così attuata e si attua attraverso la pianificazione di azioni condivise dai componenti del tavolo interistituzionale, istituito presso la Procura Generale della Repubblica di Napoli ed attraverso l'esplicitazione di bisogni e criticità relativi agli obiettivi istituzionali da perseguire;
- a partire dal 2009 le Istituzioni coinvolte hanno operato, in modo proficuo e sinergico, nei seguenti ambiti d'intervento:
 1. formazione e qualificazione del personale di vigilanza dei Servizi SPSAL ed SIML dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania, attuando il primo percorso formativo regionale in materia di sicurezza sul lavoro, rivolto a tutti gli operatori di vigilanza;
 2. standardizzazione delle procedure nell'attività di vigilanza con elaborazione di verbali regionali unici per garantire interventi omogenei sul territorio regionale;
 3. progettazione di un diagramma di flusso delle attività di vigilanza, con indicazione delle varie fasi derivanti dall'applicazione delle leggi in materia, dei dati e documenti da reperire, dei flussi informativi tra i soggetti istituzionali coinvolti, dei verbali da utilizzare;
 4. definizione di una piattaforma software, alimentata da dati da condividere tra le Istituzioni per prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e contrastare il fenomeno delle morti bianche attraverso azioni sinergiche di prevenzione e repressione;
- la Regione Campania ha, quindi, realizzato un portale regionale dedicato alla sicurezza sul lavoro ed una piattaforma informatica, denominata Ges.Da.Sic. "*Gestione Dati relativi alla Sicurezza e Salute negli Ambienti di Lavoro*", nell'ambito del Piano di Prevenzione Regione Campania – Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro, con l'obiettivo di implementare, in Regione Campania, un



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

sistema informativo per la gestione dei dati attinenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO CHE

- le morti bianche in Italia continuano ad essere un'emergenza nazionale;
- il rischio di mortalità per macroaree rispetto alla popolazione lavorativa ha visto, nel 2015, il SUD al primo posto con la Campania che continua ad avere un numero inaccettabile di vittime;
- il protocollo de quo, sottoscritto nel 2009, è stato precursore in materia e foriero di metodologie lavorative innovative, che hanno portato risultati negli ambiti di rispettiva competenza e, dal 2009 al 2013, si è registrato un trend decrescente degli infortuni;
- l'interconnessione tra le pubbliche amministrazioni regionali: *Regione Campania - Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli* e locali: *ASL - Procura della Repubblica* rappresenta una condizione necessaria per la realizzazione di interventi mirati a prevenire e contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- la definizione di procedure omogenee, sul territorio regionale, garantisce una maggiore trasparenza e legalità nell'operato della P.A.;
- l'innovazione e l'informatizzazione della P.A. contribuisce alla semplificazione ed allo snellimento delle modalità di svolgimento delle attività;
- i risultati conseguiti possono costituire il punto di partenza per avviare, tramite l'attività strategica posta in essere nel percorso già precedentemente tracciato, nuove azioni ed iniziative;

PRESO ATTO CHE



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

- per i propri adempimenti istituzionali, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, nel corso degli incontri del tavolo interistituzionale tenutisi, ha avanzato apposita richiesta alla Regione Campania di consultare i dati relativi alle aziende ed ai cantieri, presenti nella piattaforma software Ges.Da.Sic.. Contestualmente, ha garantito che la condivisione dei dati relativi all'andamento del fenomeno infortunistico, mediante l'apporto conoscitivo di informazioni, avverrà nel rispetto dei limiti del segreto istruttorio, previsto dal codice di procedura penale;
- la Regione Campania aderisce alla richiesta di mettere a disposizione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli l'accesso telematico, in forma protetta e monitorata, per la consultazione dei dati presenti nella piattaforma GES.DA.SIC;
- gli strumenti informatici a disposizione di entrambe le parti consentono la connessione telematica, attraverso collegamento web;

RITENUTO CHE

la stipula del protocollo per la prosecuzione dell'attività di sinergia istituzionale debba prevedere la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. Convegno divulgativo dei risultati con l'avvio di un nuovo percorso formativo per operatori di vigilanza;
2. start-up della piattaforma GES.DA.SIC. e del portale regionale della sicurezza, prevedendo un'attività di affiancamento in favore delle risorse professionali coinvolte, sia tecniche che giuridiche;
3. azioni di supporto che riguardano la formazione su scala regionale del personale che utilizzerà la piattaforma;
4. flusso continuo dati ASL-PROCURA secondo modalità prestabilite ed omogenee;
5. previsione di un utente "procura" che possa accedere alle informazioni di interesse;
6. standardizzazione ed omogeneizzazione di procedure; nonché l'elaborazione di un codice etico nell'attività di vigilanza;



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

VALUTATA

- l'opportunità di dare continuità alle azioni già intraprese e di addivenire ad un protocollo per la prosecuzione dell'attività di sinergia istituzionale;
- la possibilità di accogliere le nuove adesioni pervenute da parte di Istituzioni con analoghe finalità;

RICHIAMATI

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prevedendo iniziative e protocolli di collaborazione, secondo i principi e le finalità della normativa vigente;
- l'art. 2 del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, secondo cui le pubbliche amministrazioni ispirano la loro organizzazione, fra l'altro, al criterio del collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- Il Codice della Privacy, ed in particolare l'art. 48 del D. Lgs. n. 196/2003 (codice della privacy) che prevede l'acquisizione da parte dell'A.G., in conformità alle vigenti disposizioni processuali, di dati, informazioni, atti e documenti da soggetti pubblici, anche per via telematica;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale ex D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005;

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO
QUANTO SEGUE**

Articolo 1:

E' confermata la validità del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, sottoscritto



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

in data 21 maggio 2009 (cfr. Deliberazione n. 1138 del 19 giugno 2009 dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria).

Articolo 2:

Le finalità generali del presente protocollo sono quelle di proseguire l'azione sinergica tra Regione Campania e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli.

Articolo 3:

L'oggetto del protocollo è l'attuazione di un piano d'azione che prevede le seguenti iniziative:

1. Convegno divulgativo dei risultati con l'avvio di un nuovo percorso formativo per operatori di vigilanza;
2. start-up della piattaforma GES.DA.SIC. e del portale regionale della sicurezza, prevedendo un'attività di affiancamento in favore delle risorse professionali coinvolte, sia tecniche che giuridiche;
3. azioni di supporto che riguardano la formazione su scala regionale del personale che utilizzerà la piattaforma;
4. flusso continuo dati ASL-PROCURA, secondo modalità prestabilite ed omogenee;
5. previsione di un utente "procura" che possa accedere alle informazioni di interesse;
6. standardizzazione ed omogeneizzazione di procedure; nonché l'elaborazione di un codice etico nell'attività di vigilanza.

Articolo 4:

Gli aspetti applicativi, organizzativi e gestionali della presente intesa sono demandati a successivi atti e/o programmi operativi di dettaglio, volti ad individuare in maniera particolareggiata i singoli interventi attuativi ed a determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento che verranno definiti dal tavolo interistituzionale, istituito presso la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli.



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

Articolo 5:

Le parti individuano, sin d'ora, come intervento prioritario, la messa in esercizio della piattaforma GES.DA.SIC. (Gestione Dati della Sicurezza). L'intervento consente la gestione delle attività di vigilanza e la fruizione dei relativi dati e documenti in modalità informatizzata da parte degli operatori.

La Regione Campania, al fine di garantire l'evoluzione e l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma, si impegna a sottoscrivere una specifica Convenzione con l'Università di Salerno.

Articolo 6:

Il presente Protocollo di intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione, ha durata pari a 36 mesi e si intende tacitamente rinnovato. Il protocollo d'intesa, una volta sottoscritto, viene pubblicato con immediatezza sui siti istituzionali delle amministrazioni firmatarie.

Articolo 7:

I risultati ed i prodotti rinvenienti dall'esecuzione del presente Protocollo sono di titolarità esclusiva della Regione Campania. Le parti riconoscono, sin da ora, il diritto agli uffici giudiziari, nel rispetto delle disposizioni del codice della privacy e del codice di procedura penale che ne prevedano la competenza giurisdizionale, di utilizzare detti risultati e prodotti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

Articolo 8:

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del Protocollo, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali e sensibili che verranno effettuati per l'esecuzione del Protocollo medesimo. Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del Protocollo. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza e di riservatezza stabilite dal codice della privacy.

Napoli, _____2016

Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli
(Dott. Luigi Riello)

Il Presidente della
Regione Campani
(On. Vincenzo De Luca)



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

CONVENZIONE TIPO

per la Consultazione della Piattaforma Informatica di Gestione Dati per la Sicurezza,
denominata GES.DA.SIC.

TRA

la Regione Campania

E

la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, nella persona del Procuratore Generale, Dott. Luigi Riello, domiciliato per la carica presso il Nuovo Palazzo di Giustizia – Torre C – Centro Direzionale di Napoli;

PREMESSO CHE

- le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad improntare la loro azione a criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- in tale contesto, con lo svilupparsi della moderna tecnologia, assumono massima importanza le relazioni e gli accordi che, nel rispetto della vigente normativa, consentano, per uso di pubblica utilità, scambi e flussi di dati informatici, sì da conseguire, in un quadro preciso di garanzie per la tutela dei dati stessi, obiettivi di semplificazione e snellimento delle attività con contenimento e riduzione di tempi, spese ed uso di risorse e materiali;
- in data 21 maggio 2009, veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli (cfr. Deliberazione n. 1138 del 19 giugno 2009 dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria), in cui si evidenziava la sussistenza di obiettivi comuni, diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento del miglioramento della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- con detto accordo, a carattere sperimentale, veniva attivata una stabile collaborazione tra la Regione Campania e la Procura Generale della Repubblica di Napoli presso la Corte d'Appello di Napoli, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, a sostegno di azioni dirette a favorire la prevenzione, la tutela della



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e la repressione dei reati connessi, in ambito regionale, attraverso un tavolo interistituzionale, potenziando l'azione dei singoli attori locali impegnati per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e favorire nuove iniziative, programmi e attività volte a perseguire detto obiettivo;

- la collaborazione prevista si è attuata e si attua attraverso la pianificazione di azioni sinergiche condivise dai componenti del tavolo interistituzionale, istituito presso la Procura Generale della Repubblica di Napoli ed attraverso l'esplicitazione di bisogni e criticità relativi agli obiettivi istituzionali da perseguire;
- il protocollo prevede la condivisione del quadro dei dati relativi all'andamento del fenomeno infortunistico, mediante l'apporto conoscitivo di informazioni, nel rispetto dei limiti del segreto istruttorio previsto dal codice di procedura penale;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania ha realizzato un Progetto Regionale rientrante nell'Attuazione del Piano di Prevenzione Regione Campania – Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro, denominato Ges.Da.Sic. “*Gestione Dati relativi alla Sicurezza e Salute negli Ambienti di Lavoro*”, con l'obiettivo di implementare, in Regione Campania, un sistema informativo per la gestione dei dati attinenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrando l'applicativo informatico per la gestione delle attività di vigilanza con un altro applicativo di georeferenziazione delle imprese e dei cantieri edili;
- detto progetto intende quindi razionalizzare la gestione dei dati e dei documenti prodotti, mirando al raggiungimento **dei seguenti obiettivi fondamentali**:
 - maggiore efficienza nella gestione dei dati e dei documenti;
 - adozione di programmi di attività redatti a partire da indicazioni desunte dai dati di settori localmente più a rischio: comparti, aziende, problemi di sicurezza più diffusi e gravi, categorie di imprese o di



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

- lavoratori particolarmente in difficoltà, integrati ai dati geografico-territoriali;
- ottimizzazione dei tempi di gestione e maggiore trasparenza nel rapporto con i Cittadini, con le Imprese e con il territorio di riferimento;
- **e dei seguenti obiettivi specifici:**
 - centralizzazione delle attività di conservazione e di gestione dell'archivio dati presso la Regione da utilizzare per la pianificazione delle politiche regionali della sicurezza;
 - implementazione di idonei processi di accesso ai dati e di distribuzione delle informazioni tra gli operatori regionali e gli operatori dei Servizi SPSAL e SIML dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL;

PRESO ATTO CHE

- per i propri adempimenti istituzionali, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli ha avanzato, alla Regione Campania, nel corso degli incontri del tavolo interistituzionale, che si sono succeduti presso la stessa Procura Generale, apposita richiesta di consultare i dati relativi alle aziende ed ai cantieri, presenti nella piattaforma software Ges.Da.Sic., richiesta concretizzata con la stipula del Protocollo d'Intesa per la Prosecuzione delle Attività di Sinergia Istituzionale;
- la Regione Campania può aderire alla richiesta e mettere a disposizione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli l'accesso telematico, in forma protetta, monitorata e sicura, per la consultazione dei dati presenti nella piattaforma GES.DA.SIC, in conformità alle vigenti disposizioni processuali e nel rispetto delle pertinenti disposizioni e dei principi di cui agli artt. 3 e 11 del codice della privacy;
- gli strumenti informatici a disposizione di entrambe le parti consentono la connessione telematica attraverso collegamento web;

RICHIAMATI



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

- l'art. 2 del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, secondo cui le pubbliche amministrazioni ispirano la loro organizzazione, fra l'altro, al criterio del collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- Il Codice della Privacy, ed in particolare l'art. 48 del D. Lgs. n. 196/2003 (codice sulla privacy) che prevede l'acquisizione da parte dell'A.G., in conformità alle vigenti disposizioni processuali, di dati, informazioni, atti e documenti da soggetti pubblici, anche per via telematica;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale ex D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005;

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO
QUANTO SEGUE**

Articolo 1: Oggetto della Convenzione

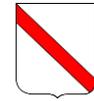
Con la presente Convenzione, la Regione Campania disciplina la consultazione delle informazioni presenti nella piattaforma Ges.Da.Sic. da parte della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, Ente fruitore, sotto il profilo del rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e sensibili, con particolare riguardo alla definizione dei rispettivi ambiti di responsabilità delle Parti.

L'accesso è consentito ai magistrati delle Procure della Repubblica, appartenenti ai Distretti della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, per l'espletamento delle attività istituzionali o per lo svolgimento di indagini giudiziarie relativamente a reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto della vigente normativa, segnatamente il D. Lgs.30.06.2003 n.196 e relative disposizioni e direttive per la tutela dei dati stessi.

Nel contempo, al fine di procedere alla de materializzazione dei verbali, relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, prodotti dagli Ufficiali di Polizia



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

Giudiziaria delle AASSLL campane, detti verbali verranno trasmessi dalle AA.SS.LL. alle Procure della Repubblica, appartenenti ai Distretti della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, attraverso il servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Articolo 2: Ambito territoriale

L'ambito territoriale della Procura Generale della Repubblica di Napoli è quello della Corte d'Appello di Napoli ed è denominato "Distretto".

Il Distretto della Corte di Appello di Napoli comprende sette circondari: Avellino, Benevento, Napoli, Napoli Nord, Nola, Santa Maria Capua Vetere, Torre Annunziata.

Tramite l'accesso alla banca dati Ges.Da.Sic., un magistrato di una delle Procure della Repubblica, appartenenti al Distretto della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, una volta individuato, autorizzato ed abilitato come da presente Convenzione ed atti connessi, può interrogare la banca dati di che trattasi, effettuando una consultazione protetta, sicura e costantemente monitorata, acquisendo le informazioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti, per l'esercizio dei propri compiti istituzionali di cui all'art.1, nel rispetto altresì delle modalità e delle cautele riportate nella Convenzione.

Articolo 3: Funzioni ed informazioni accessibili

Le funzioni utilizzabili e le informazioni accessibili sono le seguenti interrogazioni, secondo le modalità di ricerca consentite, concernenti **l'anagrafica**: aziende, cantieri, persone ed operatori e **le ispezioni**.

E' esclusa la possibilità di apportare modifiche e in ogni modo di alterare i dati presenti ed è altresì di norma vietato trattenere alcun dato.

La Regione Campania ha l'esclusiva competenza di gestire, definire o modificare i sistemi di elaborazione, ricerca, rappresentazione ed organizzazione dei dati e la facoltà di variare la base informativa, in relazione alle proprie esigenze istituzionali e/o organizzative ovvero nel caso ritenga di effettuare modifiche ed innovazioni tecniche relative al sistema.



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

Nessuna responsabilità deriva alla Regione Campania per eventuali danni di qualsiasi natura, diretti ed indiretti, in relazione alle variazioni suddette, né per eventuali inesattezze o incompletezza dei dati contenuti negli archivi, ovvero nel caso di eventuali interruzioni tecniche o sospensioni del servizio, disservizi o maggiori spese derivanti dal variare delle tecnologie.

Articolo 4: Livelli di servizio e modalità di assistenza

La piattaforma GES.DA.SIC. è in funzione 24 ore su 24. Verranno comunicate sul portale regionale della Sicurezza nella sezione avvisi eventuali giornate di chiusura per manutenzione o per permettere eventuali rilasci in esercizio di nuove versioni.

L'assistenza agli utenti avviene telefonicamente, tramite un numero unico, presente sul portale regionale della Sicurezza, nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 15,30.

L'assistenza sistemistica ed applicativa è garantita negli stessi giorni ed orari.

Articolo 5: Modalità di accesso alla banca dati ed abilitazione degli utenti

La consultazione e la fruizione dei dati della piattaforma GES.DASIC., da parte dell'Autorità Giudiziaria, in qualità di Ente Fruitore, sono oggetto della presente convenzione e sono consentite, attraverso la connessione mediante modalità Web all'indirizzo Internet, comunicato dalla Regione Campania. La Regione Campania consente l'accesso telematico alla piattaforma GES.DASIC ed, ai relativi archivi, attraverso la definizione di uno specifico profilo utente e l'autorizzazione all'accesso dei dati richiesti, che avviene mediante connessione realizzata attraverso autenticazione (userID e password) dell'utente.

Le credenziali di autenticazione personale sono costituite da un nome utente e da una parola chiave riservata, per la cui segretezza l'utente adotta le necessarie cautele. Le credenziali, non utilizzate per oltre sei mesi, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'allegato B) al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno disattivate. Le credenziali sono strettamente personali e non possono in alcun modo essere cedute.



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

La Regione Campania si riserva la facoltà di modificare le modalità tecniche di accesso ai dati in riferimento all'evoluzione tecnologica e normativa, dandone idoneo preavviso.

Ciascun incaricato è tenuto al trattamento dei dati unicamente per l'attività istituzionale cui è preposto il soggetto fruitore e per ragioni connesse al servizio.

L'accesso ai dati è consentito esclusivamente ai magistrati della Procura della Repubblica, espressamente incaricati del loro trattamento ed a ciò autorizzati nel rispetto delle norme vigenti, delle procedure tecniche ed organizzative concordate con la Regione Campania, nell'ambito dei dati del "Distretto" della Corte d'Appello di Napoli.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, la Procura Generale della Repubblica comunica preventivamente alla Regione Campania, per ogni Procura della Repubblica afferente alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, l'elenco di magistrati con le relative generalità, individuabili come possibili "incaricati" del trattamento dei dati.

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli si impegna a comunicare alla Regione Campania le eventuali variazioni in merito ai nominativi forniti.

La Regione Campania, a seguito di richiesta, rilascia delle chiavi di accesso personalizzate, consegnandole a tali dipendenti, "incaricati" del trattamento dei dati, per la loro abilitazione alla consultazione dei dati di interesse.

Preliminarmente, la Regione Campania provvede alla definizione di un nuovo utente, simile, nelle abilitazioni, agli utenti interni che operano "in sola lettura" ed hanno un ambito di accesso ai dati definito, e si fa carico della consegna delle credenziali o certificati di autenticazione, che costituiscono chiavi di accesso personalizzate, ai dipendenti autorizzati nonché a fornire le istruzioni necessarie



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

(anche tramite la consegna di materiale apposito) per il corretto uso dei sistemi informatici messi a disposizione.

Articolo 6 - Utilizzazione del servizio tramite PEC

Gli utenti, autorizzati dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli ad inviare richieste di consultazione della piattaforma GES.DA.SIC., sono gestiti tramite registrazione delle utenze curata dal Referente, nominato da ogni Procura della Repubblica del Distretto della Corte d'Appello di Napoli.

Articolo 7: Titolare e Responsabile del trattamento

La proprietà intellettuale dei dati oggetto della presente Convenzione è dei Servizi SPSAL e SIML dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. campane e della Regione Campania, che rimane a tutti gli effetti titolare dei medesimi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, con la funzione di Amministratore di Sistema, solo ed esclusivamente, per l'attivazione, all'interno delle aziende sanitarie locali campane, della funzione di amministratore di Sistema.

Presso la Regione Campania, è utilizzata la piattaforma esclusivamente per l'abilitazione dei diversi profili di utenti, per il monitoraggio delle attività e per l'elaborazione di statistiche; mentre il Settore CRED della Ricerca Scientifica della Campania svolge comunque, per conto di tutte le AA.SS.LL. e per la Regione Campania stessa, le funzioni di custodia e di manutenzione HW del server GESDASIC, di back-up e conservazione dei dati, di messa in atto e aggiornamento di procedure sicure per la connessione al server delle postazioni AA.SS.LL. e della Regione Campania, in conformità alla normativa sulla riservatezza dei dati.

Il responsabile del trattamento della Regione Campania e dei Servizi SPSAL e SIML dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. campane sono nominati dalla propria amministrazione e la Regione Campania fornisce l'elenco alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli.



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

Analogamente, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli fornisce alla Regione Campania l'elenco di tutti i responsabili del trattamento dell'Autorità Giudiziaria, nominati dalle Amministrazioni di appartenenza.

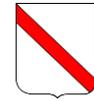
Articolo 8: Obblighi dell'Ente Fruitore

L'Ente Fruitore si impegna a:

1. trattare i dati nel rispetto delle misure minime di sicurezza ed i vincoli di riservatezza stabilite dal D. Lgs. n. 196/2003 e, comunque, ad operare nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196/2003 e delle istruzioni redatte dalla Regione Campania quale titolare del trattamento;
2. utilizzare i dati forniti esclusivamente per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e nell'osservanza dei principi della pertinenza, completezza e non eccedenza dei dati rispetto alla finalità per cui sono raccolti e trattati;
3. disporre le necessarie ed ulteriori istruzioni per i dipendenti autorizzati e vigilare perché siano tutelate le norme sulla sicurezza e sul trattamento dei dati utilizzati;
4. escludere dall'accesso ai dati il personale non abilitato alla consultazione, dando altresì precise istruzioni al personale affinché sia esclusa la possibilità di accesso ai dati attraverso l'utilizzo di password altrui;
5. non rivelare od utilizzare notizie, informazioni e dati messi a disposizione dagli archivi per finalità diverse da quelle stabilite dalla Convenzione;
6. monitorare eventuali utilizzi impropri dei dati;
7. verificare che ogni incaricato acceda alla propria postazione di lavoro con password personale, in modo tale da prevenire accessi multipli;
8. non duplicare i dati resi disponibili e non creare autonome banche dati non conformi alle finalità per le quali è stato autorizzato l'accesso;
9. cancellare i dati non appena siano state utilizzate le informazioni per le finalità di cui all'art.1;
10. formare gli utenti abilitati sulle specifiche caratteristiche, proprietà e limiti del sistema utilizzato per l'accesso ai dati e controllarne il corretto utilizzo;
11. utilizzare i sistemi di accesso ai dati in consultazione online esclusivamente secondo le modalità con cui sono stati resi disponibili e, di



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

conseguenza, senza estrarre i dati per via automatica e massiva allo scopo di velocizzare le attività e creare autonome banche dati, non conformi alle finalità per le quali è stato autorizzato l'accesso;

12. comunicare tempestivamente alla Regione Campania:
 - a. eventuali incidenti sulla sicurezza occorsi al sistema di autenticazione, qualora tali incidenti abbiano impatto diretto o indiretto sui processi di sicurezza;
 - b. eventuale esigenza di aggiornamento di stato degli utenti gestiti: nuovi inserimenti, disabilitazioni, cancellazioni in caso di consultazioni on line;
13. informare prontamente la Regione Campania di ogni questione rilevante ai sensi del codice della Privacy (es: richieste del Garante, esiti di ispezioni delle Autorità, richieste degli interessati, etc);
14. tenere indenne la Regione Campania da responsabilità derivanti da un erroneo o illegittimo trattamento dei dati medesimi.

Articolo 9: Conservazione dei dati

La Regione Campania garantisce che la conservazione dei dati è assicurata, presso di sé, da parte del responsabile del trattamento, nel rispetto della normativa sulla privacy, in particolare si impegna a:

- 1) conservarli in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- 2) non utilizzare i dati che a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Art. 10: Regole tecniche per l'accesso selettivo

La Regione Campania si impegna a partecipare al tavolo interistituzionale, istituito presso la Procura Generale della Repubblica di Napoli al fine di stabilire i termini, le condizioni, i vincoli normativi nonché le regole tecniche necessarie per garantire un accesso a dati pertinenti e coerenti della piattaforma GES.DA.SIC.



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli



Regione Campania

Art. 11: Durata della Convenzione

La presente convenzione ha la durata del protocollo d'intesa di cui in premessa.

Napoli, _____2016

Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli

Regione Campania